



LETTERA D.U.M.A.

LETTERA D.U.M.A. ODV N° 7-2022

La testimonianza di P. Luigino e P. Lorenzo

FINALMENTE CI INCONTRIAMO!

Sono rientrati in Italia p Luigino dall'Angola e p Lorenzo dalla Liberia per partecipare all'assemblea straordinaria della SMA e così abbiamo potuto organizzare un incontro con loro per riabbracciarli e per farci raccontare la situazione nelle loro missioni.

La scuola popolare di S Domenico che p Luigino ha fondato in Angola va avanti nonostante le difficoltà per la mancanza di spazi adeguati: gli alunni, che hanno raggiunto le 120 unità, studiano sotto gli alberi con i quaderni sulle ginocchia perché manca tutto: i banchi, le lavagne, i muri...

Anche la scuola parrocchiale a Foya in Liberia (dove il DUMA sostiene ragazzini figli di genitori portatori di handicap) è cresciuta: dai 60 iniziali ora accoglie 320 studenti dalla materna alla prima superiore. P. Lorenzo ci confessa che gli è difficile dire di no a genitori che vogliono dare un'opportunità ai propri figli... Anche qui bisogna arrabattarsi per trovare posti dove le classi, che contano fino a 70 bambini, possano svolgere le lezioni, e così anche la chiesa si può trasformare, al bisogno, in un'aula. E anche qui, come è stato fatto nella scuola di p. Luigino in Angola, si è pensato di "adottare" il maestro: lo Stato paga gli insegnanti 15 euro al mese: per dar loro dignità la parrocchia (grazie anche al DUMA), integrerà il loro stipendio a 100 euro mensili.

A Foya, inoltre p Lorenzo ci racconta del Centro Salute che vede 70 pazienti al giorno: comprende un piccolo Pronto Soccorso e un Punto Nascite. I pazienti più numerosi sono i malati di malaria, ma non mancano malattie cardiovascolari, epatite AIDS, traumi da lavoro... È sostenuto in parte dallo Stato e in parte da volontari francesi, mentre con l'aiuto di SMA Solidale vengono pagate le medicine.

Molti altri sono i problemi e le difficoltà che ci raccontano i nostri missionari: ci fanno capire che è molto importante per loro sentire che accanto hanno tante persone che li sostengono con il pensiero, con gli aiuti materiali e con la preghiera.



LE INIZIATIVE DI MIRANDA

LE CESTE PASQUALI

L'estro di Miranda ha irrotto anche a Pasqua! La nostra socia, aiutata dalla famiglia e da alcune amiche, ha preparato le variopinte scatole, contenenti bigoli (i nostri spaghetti veneti fatti in casa) focaccia pasquale e un ottimo vino bianco locale, destinate ad amici e sostenitori del Duma, habitués di questa "gustosa" tradizione.

Il ricavato è stato destinato al progetto di scolarizzazione di

P. Luigino in Angola



Il 5 giugno ci ha lasciato P. Nino Aimetta .

Un sacerdote missionario innamorato di Dio.

Ha dedicato la sua vita ad evangelizzare sia in Africa come in Italia.

A lui il nostro pensiero e un grazie per la sua testimonianza. Da lassù prega per noi affinché la nostra missione verso i nostri fratelli Africani sia sempre più prosperosa.



Come sostenere DUMA ODV

Con Bonifico Bancario intestato a
DIAMO UNA MANO ODV
BANCA POPOLARE ETICA
FILIALE di PADOVA
IBAN: IT 12 N 05018 12101 000016698102

Con Bollettino di Conto Corrente Postale
n°1041294008
intestato a DIAMO UNA MANO ONLUS

Con bonifico su C/C Poste Italiane
IBAN: IT 60W07601 12100 001041294008

Donando il tuo 5 x 1000 a DUMA ODV
A te non costa nulla, per noi il tuo gesto è molto!
Al momento della dichiarazione dei redditi inserisci il **nostro Codice Fiscale**

91017890012

Mattinata con gli Scout di Montemerlo

Un GRAZIE speciale ai piccoli Scout di Montemerlo che Domenica 29 Maggio sono venuti a farci visita presso la SMA di Feriole.

Una decina di bambini tra i 5 e i 7 anni hanno consegnato i tappi di plastica raccolti da loro e realizzato, con parte di questi, una composizione raffigurante le loro mani, a simboleggiare la nostra associazione "D.U.M.A." (Diamo Una MANO)

E' stata una piacevole mattinata di condivisione e sensibilizzazione arricchita dalla proiezione di un filmato realizzato da Padre Dario

e dai canti di Suor Giuliana.

Un piccolo seme piantato oggi che crescendo ci auguriamo possa accorciare le distanze tra noi e i nostri fratelli dell'Africa.



“Scuola Popolare” di Padre Luigino

La nostra parrocchia della Sagrada Família è formata da una decina di comunità sparse in un territorio di un centinaio di Km quadrati, alla periferia di Luanda, capitale dell’Angola.

Non ci vuole un grande spirito di osservazione per rendersi conto che la situazione sociale ed economica di buona parte degli abitanti e di estrema precarietà: si tratta soprattutto di modesti agricoltori che coltivano piccoli appezzamenti di terra per produrre mais, manioca e qualche ortaggio, lottando con il clima non proprio favorevole, soprattutto con la mancanza di acqua.

Fin dall’inizio ho cominciato a frequentare la comunità di S. Domingos, situata a circa 5 Km dal centro parrocchia, dove ci rechiamo una volta alla settimana, il giovedì e, a volte, la domenica per la celebrazione della Messa.

Il catechista responsabile, Alberto Isaias Fernando, è un giovane che ha interrotto gli studi alle scuole superiori per mancanza di possibilità; è abbastanza attivo e dinamico e si dà da fare per animare i cristiani, organizzare la catechesi e gli altri servizi di cui la comunità ha bisogno.

Molti bambini non possono frequentare la scuola per vari motivi: la scuola statale è molto distante e i bambini piccoli non possono percorrere grandi distanze, le famiglie non hanno grandi possibilità e così solo un figlio o due per famiglia è iscritto alla scuola e può frequentare, gli altri rimangono esclusi o in attesa di tempi migliori.

Per ovviare a questa situazione, il catechista ha avuto l’idea di organizzare una scuola “informale” nella cappella appena costruita e non ancora finita per dare la possibilità ai bambini esclusi dalla scuola di imparare almeno a leggere e scrivere.

Notando la sua buona volontà e la sua dedizione ho promesso che avrei appoggiato l’iniziativa e così ho fatto: come parrocchia, abbiamo finanziato alcuni lavori nella chiesa (intonaco, porte, finestre, pavimento,..) che hanno permesso di avere un locale chiuso e in sicurezza per conservare alcune suppellettili e materiale vario. Abbiamo fatto fare alcune lavagne, comprato delle seggiole in plastica, acquistato quaderni, penne, libri per l’insegnante, e altro materiale scolastico.

Abbiamo spiegato il senso dell’iniziativa alla comunità chiedendo ai genitori di partecipare con un piccolo contributo mensile alle spese; tale contributo si sarebbe aggiunto al sussidio da me promesso agli insegnanti, grazie all’aiuto del D.U.M.A.

Durante il periodo natalizio abbiamo lanciato le iscrizioni e in gennaio sono cominciate le lezioni; il catechista Alberto e un altro giovane, Vasco, si sono divisi il lavoro e gli orari.

Le iscrizioni non si sono mai fermate, tanti bambini si sono aggiunti ai primi iscritti e alla fine il totale degli alunni era di circa 120, che a giugno hanno concluso l’anno scolastico con gli esami finali. A detta dei due insegnanti, nonostante le lezioni siano cominciate in ritardo i risultati sono stati buoni, certamente non inferiori a quelli delle scuole pubbliche dove, a volte, gli insegnanti non brillano per costanza, impegno e passione.

Prima di rientrare in Italia ho avuto modo di constatare di persona l’entusiasmo e la gioia dei bambini, orgogliosi di imparare a leggere e a scrivere e di aprire la mente alla conoscenza di alcuni elementi di lingua portoghese, di matematica, di storie e geografia, ecc.

Per i più costanti e assidui che giungeranno a terminare la sesta classe ci sarà la possibilità, tramite un test di ingresso, di iscriversi nella scuola pubblica. E questo è motivo di incoraggiamento perché un ragazzo di sesta elementare è già grande e può camminare e percorrere i km che separano la sua casa dalla scuola pubblica più vicina.

Per gli altri c’è comunque la meta raggiunta di un certo livello di formazione che permette loro di entrare nella società non da analfabeti, ma con un minimo istruzione.

Per il prossimo anno scolastico, l’intenzione è di continuare e migliorare, facendo tesoro dell’esperienza di quest’anno con i suoi limiti e mancanze.

P. Luigino Frattin



RICHIESTA d’AIUTO dalla LIBERIA

La storia John

John Faya è un giovane che vive nel distretto di Foya (Liberia) ed è orfano di padre e madre. E’ seguito dal cognato Saah, marito della sorella.

Due anni fa ha conseguito la maturità, affrontando non poche sfide, ma solo un anno più tardi una macchina lo ha investito provocando una frattura multipla alla gamba.

Dopo aver tentato le cure tradizionali (guaritori) essendo sopraggiunte gravi complicanze, John apprende che l’unico rimedio per salvarsi la vita è l’amputazione dell’arto. Un intervento chirurgico del costo di 700 dollari (secondo il sistema sanitario locale) che certamente non può permettersi.

Chiede così aiuto a Padre Lorenzo che ci contatta urgentemente. E la Provvidenza, che bussa sempre alle porte del D.U.MA, non si fa attendere... oggi John ha sostenuto l’operazione, non è stato possibile salvargli la gamba ma è vivo !!!!!



GRADITA VISITA di PADRE NARCISSE

dalla

COSTA D’AVORIO

Il 25 Maggio è venuto a farci visita Padre Narcisse, il padre Sma provinciale della Costa d’Avorio. Padre Narcisse è il nostro referente in Costa d’Avorio, con Lui collaboriamo per i progetti e i sostegni dei bambini e le loro famiglie. Particolare attenzione diamo al Centro Donata di San Pedro, il nostro piccolo ospedale, per cercare di migliorare la struttura e portare un servizio sanitario adeguato ai poveri.

Orlando e Luigi hanno pensato di accompagnarlo a Venezia che non aveva mai visto. Luigi ha mostrato in questa occasione le sue capacità di guida turistica in lingua francese.

Nell’occasione siamo passati per un saluto dalle consorelle di Suor Donata fondatrice assieme a P. Cantino dell’Ospedale di San Pedro, punto di riferimento per la cura dell’Ulcera di Buruli da noi sostenuta ormai da anni.

C’è stato poi un momento di condivisione con “D.U.MA” durante il quale ci ha messo al corrente della situazione locale e delle difficoltà dei ragazzi che sosteniamo. Ha proposto, inoltre, di proseguire il sostegno agli studenti più meritevoli oltre i 14 anni.

Al termine ci siamo dati appuntamento in Costa d’Avorio per il prossimo viaggio che si farà ad ottobre, Covid permettendo.



PADRE DARIO IN LIBERIA

A fine Aprile Padre Dario è tornato dal viaggio in Liberia. Mancava dalla sua/nostra amata Africa da 5 anni.

Un viaggio breve ma molto interessante, nonostante le difficoltà dettate da strade sconnesse e disagi, per far visita alla Missione e ai suoi molti progetti guidati da P. Lorenzo e P. Walter (foto).

La condivisione coi due confratelli ci riferisce essere stata un’esperienza indimenticabile. Il

loro entusiasmo, il loro stile di vita sobrio ed essenziale, la loro disponibilità verso tutti e la gioia della comunità cristiana... lo hanno caricato e rimotivato nel desiderio di ritornare in missione

